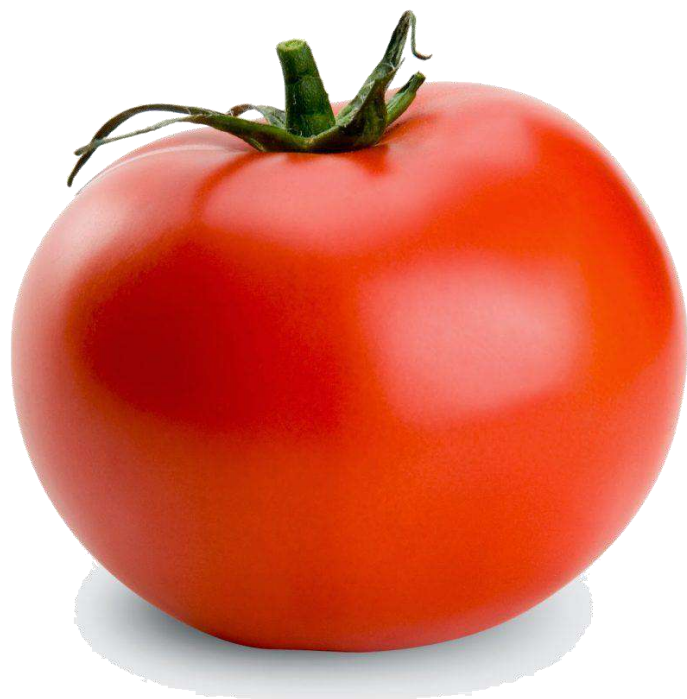




IL POMODORO
Scuola dell'Infanzia «Don L. Milani»
I.C. Barberino di Mugello
Scienze

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto
Rete Scuole LSS a.s. 2020/2021



IL POMODORO

Percorso Scientifico

I. C. Barberino di Mugello

Scuola dell'Infanzia «Don L. Milani»

4 anni

a.s. 2020-2021

Insegnanti: Sali. C – Zammattio S.

Documentazione a cura di Sali Cristina

Il percorso si colloca all'inizio
di una possibile ipotesi di
curricolo verticale di Scienze
dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola
Secondaria di I° grado.

- Aumentare i tempi di attenzione
- Osservare la trasformazione dal seme a pianta
- Comprendere le fasi del Ciclo Vitale del Pomodoro
- Acquisire termini nuovi e specifici
- Produrre, riconoscere, leggere simboli
- Migliorare la capacità di osservazione
- Misurare il tempo trascorso
- Rielaborare, riprodurre graficamente e verbalizzare esperienze vissute

Abbiamo deciso di lavorare con il pomodoro e di osservare il suo ciclo vitale perché le sue caratteristiche, la facile reperibilità, la sua versatilità ci avrebbero permesso di lavorare e di osservarlo sotto vari aspetti. Inoltre i bambini, ritrovandolo facilmente anche a casa, sarebbero stati più coinvolti ed incuriositi da questa esperienza.

Abbiamo privilegiato momenti in cui i bambini fossero non solo spettatori ma soprattutto attori delle esperienze proposte in sezione.

Tutte le esperienze, inoltre, sono state rielaborate individualmente dai bambini, e durante alcuni salienti momenti del percorso la rielaborazione collettiva, a seguito di quella individuale, ha permesso ad ogni bambino di potersi confrontare con gli altri, arricchendo le proprie conoscenze.

I pomodori prima e le piantine poi, sono sempre state in sezione così da poter osservare quotidianamente ogni singolo cambiamento, sia in momenti didattici strutturati che con l'osservazione libera.

In ogni attività, inoltre, è stata posta attenzione anche all'utilizzo di un linguaggio specifico con termini adeguati.

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

- Pomodori
- Vari tipi di frutti e verdure
- Estrattore di succo
- Setacci
- Lenti d'ingrandimento
- Semenzaio
- Germinatoio
- Terriccio
- Piatti di plastica e cucchiari
- Pennelli e fogli
- Semi di pomodoro
- Vasi per la semina biodegradabili
- Vasi di varie dimensioni
- Canne di bambù e bastoncini
- Piccolo annaffiatoio
- Ciotole e palette
- Farina e sale fino
- Tempere o colorante alimentare
- Concentrato di pomodoro

Il progetto è stato svolto
Dalla sezione omogenea B
Formata da 23 bambini di 4 anni.

Il percorso è stato svolto per la sua totalità
nella Sezione

Per la realizzazione del percorso è bene differenziare il tempo impiegato in tre momenti diversi:

- La progettazione;
- La realizzazione del percorso;
- La documentazione.

Durante la progettazione, avvenuta anche all'interno dei gruppi LSS, le insegnanti hanno sviluppato l'idea iniziale e riflettuto sulle modalità operative di tutte le fasi del progetto, sia quelle esperienziali che quelle successive di rielaborazione personale e collettiva.

Questo primo momento ha richiesto quattro incontri di due ore ciascuno.

La realizzazione del percorso è avvenuta dalla fine di Gennaio a Giugno.

Per la documentazione sono state impiegate circa venti ore che comprendono la documentazione fotografica e le trascrizioni delle verbalizzazioni.

ARRIVA IL POMODORO IN SEZIONE

I bambini hanno trovato in sezione un contenitore con i pomodori. Inizialmente nessuno ha detto niente ma poi, piano piano, si sono avvicinati e hanno chiesto se potevano guardarli, toccarli e giocarci.



Quando l'attenzione verso i pomodori è diminuita, le insegnanti hanno messo a disposizione dei bambini delle lenti, per poterli osservare meglio; in questo modo i bambini si sono nuovamente incuriositi.

L'OSSERVAZIONE

«Maestra posso giocare con i pomodori?»
«Guarda.. Come sono lisci..»
«Sono tondi»

I bambini sono stati liberi di toccarli ed osservarli per tutto il tempo che volevano per tutta la settimana.



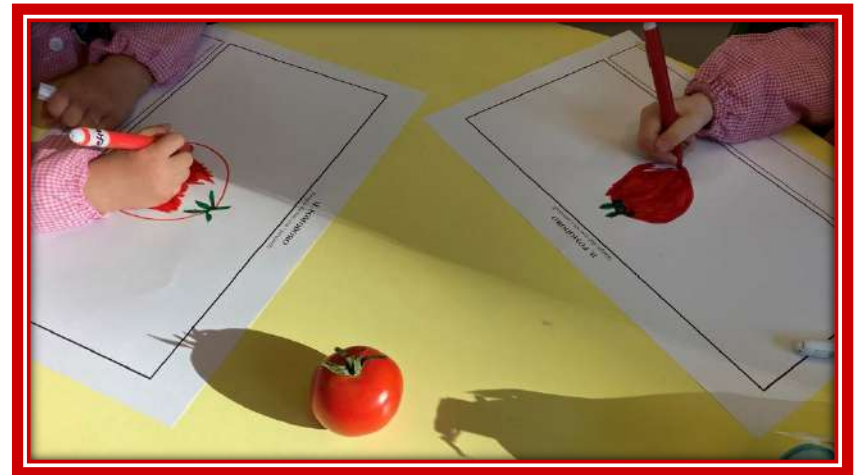
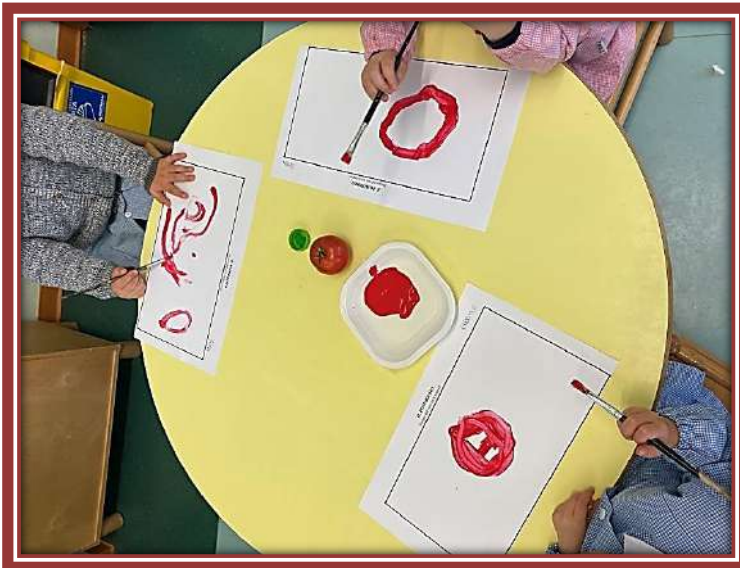
IL DISEGNO DAL VERO

L'insegnante, dopo l'osservazione libera, propone ai bambini di «fare un disegno dal vero del pomodoro» usando varie tecniche; in questo modo i bambini si concentreranno ancora meglio sull'osservazione del pomodoro.

I bambini si sono dimostrati fin da subito entusiasti sia perché erano incuriositi da questa nuova modalità di lavoro sia perché il pomodoro ha una forma molto semplice e un colore ben definito; il lavoro è risultato di facile esecuzione per tutti.

Le tecniche proposte sono state tre:

Tempere, Pennarelli e Matite.



Dopo il disegno i bambini verbalizzano quello che sanno del pomodoro

LO SMONTAGGIO



I bambini individualmente osservano il pomodoro e ricercano le sue parti



E' importante stimolare i bambini ad osservare determinate caratteristiche attraverso il gioco



Nei giorni precedenti al lavoro individuale sul COSA HA IL POMODORO, le insegnanti hanno proposto ai bambini dei giochi nei quali chiedevano di elencare le caratteristiche di vari oggetti, facendo delle domande specifiche, come per esempio «Cosa ha questo peluche?» «Cosa ha questo animale».

Abbiamo ritenuto importante adottare questa metodologia per soffermare la loro attenzione su richieste specifiche ed allenarli ad osservare determinati aspetti degli oggetti.

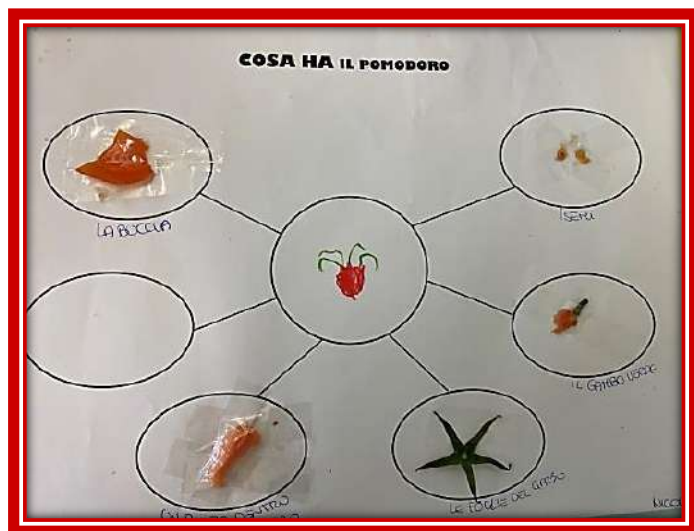
Questo lavoro verrà proposto per tutto il percorso, cambiando domande e oggetti ed inserendo anche il «Com'è se lo guardo», «Com'è se lo tocco».

COSA HA IL POMODORO

Consegnato un pomodoro ad ogni bambino, viene chiesto, individualmente, di scoprire

COSA HA.

Tutte le parti riconosciute vengono posizionate, con l'aiuto dell'insegnante, in una scheda predisposta.

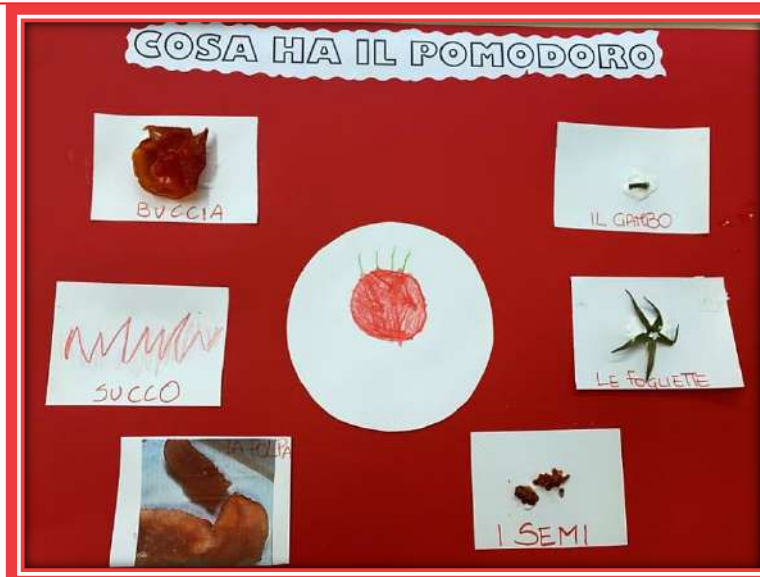


Gli elementi che si sarebbero deteriorati con il tempo, sono stati sostituiti con disegni o fotografie, come stabilito insieme ai bambini.

Dopo il lavoro individuale, in conversazione, vengono restituiti gli elaborati e viene chiesto, a tutti, di leggerli, elencando quello che hanno trovato quando hanno osservato il pomodoro.



Stabiliti gli elementi da inserire nel cartellone e trovato un nome condiviso da tutti, viene fatto il Cartellone Collettivo.



Ai bambini viene chiesto **«Cosa si fa»** con le varie parti del pomodoro. Partiamo dai semi perché dobbiamo fare subito la semina per cercare di avere delle belle piante entro la fine della scuola.

COSA SI FA CON I SEMI DEL POMODORO?

D. e T.: *«Piantarli»*

M.D.B.: *«Si può piantarli e far crescere un fiore»*

G.: *«Si può piantarli ..e poi viene un pomodorino»*

M. P.: *«Con i semi si fa il pomodoro»*

L.: *«Si fa crescere il pomodoro»*

A.: *«Con il seme si può far crescere il fiore.. poi il pomodoro.. poi il seme»*

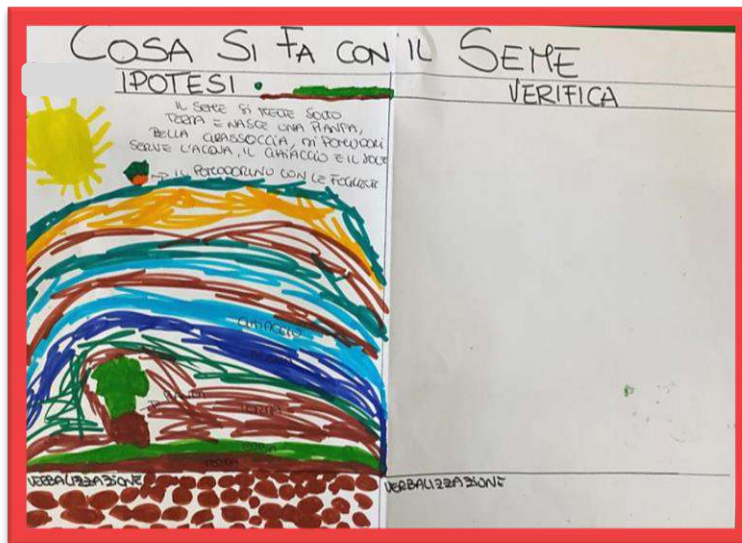
V.: *«Butti il seme nell'erba, dopo cresce la pianta»*

G.: *«Io so che il seme si mette nella terra, si scava e si mette sotto e poi si mette l'acqua»*

COSA SI FA CON I SEMI

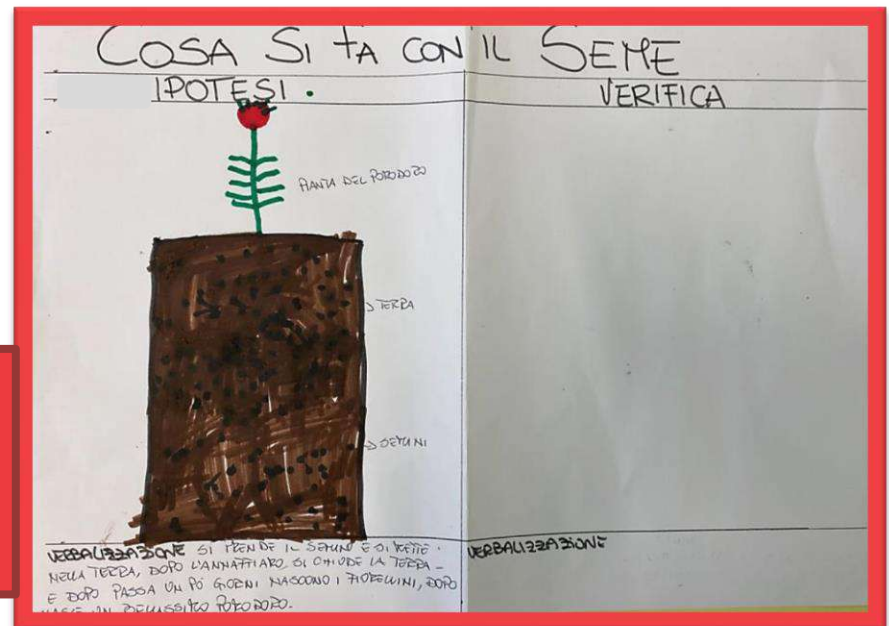
L'ipotesi

Nella prima fase di progettazione avevamo pensato di proporre ai bambini solo una discussione collettiva, per capire se sapevano a cosa servissero i semi. Dopo aver constatato che tutti sapevano bene che dai semi nascevano i pomodori abbiamo pensato, invece, di fare un'ulteriore verifica chiedendo loro di disegnare l'ipotesi.



«Il seme si mette sotto terra e nasce una pianta, bella grassoccia, di pomodori. Serve l'acqua, il ghiaccio e il sole.»

«Si prende il semino e si mette nella terra, dopo l'annaffiamo, si chiude la terra.. e dopo passa un po' di giorni, nascono i fiorellini, dopo nasce un bellissimo pomodoro.»



DOVE SI SEMINA?

Discussione Collettiva

Le maestre chiedono ai bambini se sanno **Dove si semina:**

L. : « Con la mamma ho seminato in giardino.. Con i guanti sennò si sporcano le mani quando si prende la terra. »

A.: « Io ho comprato alla Coop una pianta »

A.: « Fuori non si può seminare perché piove »

A. « Si semina come al nido.. »

Insegnante: « Allora, se non possiamo seminare fuori dove possiamo farlo?»

G.: « Nel vaso »

D.: « Ognuno nel suo vasino »

L.: « Si può prendere in giardino la terra »

M.: « Si può prendere la terra nell'orto »

E.: « Si può prendere la terra nel campo della zia Maria »

A.: « Vicino al fiume »

Insegnante: « Bene, allora abbiamo capito che possiamo seminare in un vaso , se ci mettiamo dentro della terra, ma i semi da dove li prendiamo?»

M.D.B.: « Si prendono dal pomodoro.. Si smonta..»

G: «Sì..si prendono dai pomodori.. Come l'altra volta. .li abbiamo visti dentro»

Dopo la discussione collettiva, stabiliamo con i bambini che semineremo i pomodori, nel vaso, in sezione.

Stabiliamo, tutti insieme, che per seminare ci occorrono:

Terra, vaso, acqua e semi.

CERCHIAMO I SEMI NEI POMODORI

Ai bambini vengono dati
pomodori, setacci e cucchiaini
per trovare i semi dentro i
pomodori per poi piantarli.



LA SEMINA

In conversazione viene fatta la semina. Ai bambini facciamo vedere il terriccio e spieghiamo loro che è una «terra speciale» che serve per piantare i pomodori nei vasetti. Ogni bambino mette nel suo vaso, con il contrassegno, la terra e poi fa un buchino con le dita.

Dopo che tutti hanno messo la terra, vengono messi due semi per vaso.

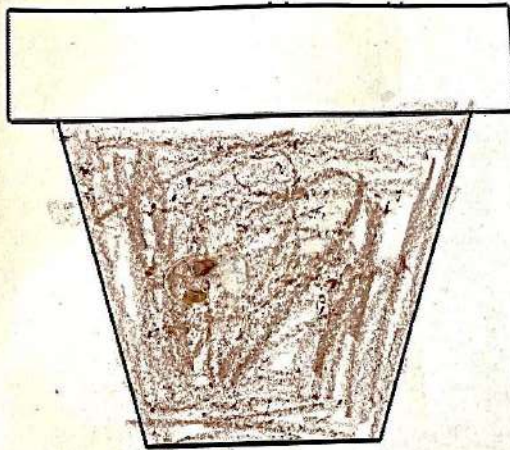


I vasetti scelti sono biodegradabili e realizzati in una miscela compressa composta al 100% di fibre di legno. Per essere sicuri che nascano le piantine, insieme ai semi che hanno trovato i bambini, vengono seminati quelli comprati al vivaio.

LA SEMINA

I bambini individualmente raccontano quello che hanno fatto attraverso il disegno e la verbalizzazione.

OGGI **15** FEBBRAIO
ABBIAMO SEMINATO I POMODORI NEL VASO



Verbalizzazione: Nascono i Pomodori... crescono
con le foglie - I semini si sono
assogati... si sono messi nella
terra, dentro un vaso... poi se
messo l'acqua... Poi si è messo
AO ASSUGARE semini non nascono
i Pomodori!

G.: «Prima la terra sotto il vaso. Poi abbiamo messo i semi dentro un buchino che si è fatto. Poi domani si annaffiano... per me spunta un cactus... i semi erano due belli.. belli.. belli... si sono presi dai pomodori... non lo so se nascono i pomodori.. O i fiori... quelli cresceranno uguale.. Lo spero.. Vedremo!!!»

M. P.: «Abbiamo messo la TERRICCIA dentro un vasetto piccolino. Poi noi abbiamo fatto il buco e messo dei semini, poi ricoperto e messo al sole. Abbiamo spruzzato l'acqua sui vasetti. Per me nascerà la pianta dei pomodori..»

G.: «Abbiamo messo i semi in un barattolo con il terriccio, serve per far crescere le piante. Poi abbiamo messo l'acqua. Poi abbiamo messo i vasi al sole, perché crescono le piante. I miei nonni non fanno così!!!.. Loro li mettono fuori in giardino e se piove si annaffiano. Loro seminano fuori. Nascerà la pianta di pomodori»

LA SEMINA



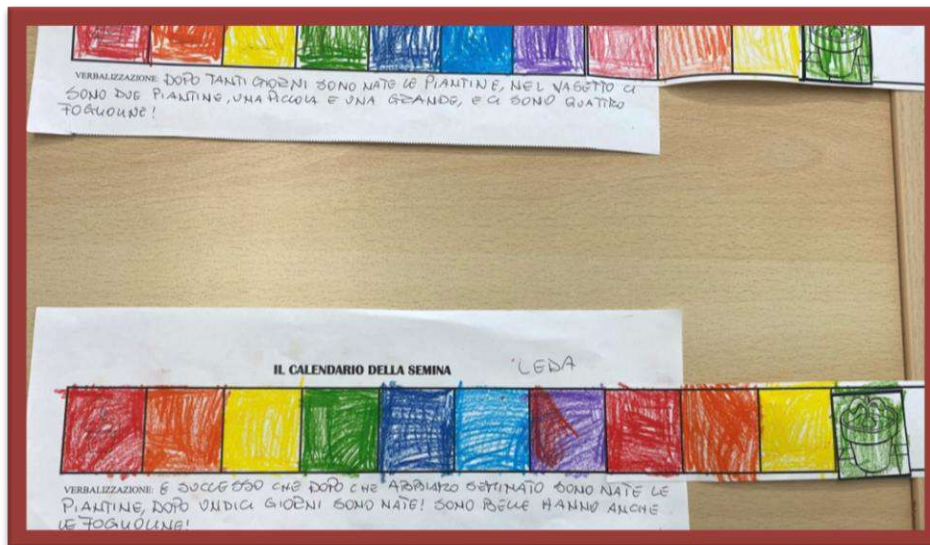
Dopo averli annaffiati, i vasetti vengono messi vicino alla porta finestra esposta a sud, in modo che possano avere molta luce

Nel cartellone del calendario in conversazione, i bambini mettono il simbolo della semina per ricordarsi quando è avvenuta. Ogni giorno continueranno a mettere il simbolo del vaso fino al giorno che non vedremo i germogli.



IL CALENDARIO DELLA SEMINA

Oltre al simbolo nel Calendario in conversazione, viene creato, per ogni bambino, un **Calendario della Semina** nel quale, ogni giorno, viene colorata la casella con lo stesso colore del giorno trascorso, in modo da poter osservare poi, in modo chiaro ed immediato, quanto tempo ci metteranno i semi a germogliare. Alla fine verrà incollato il simbolo del germoglio e verrà fatta una verbalizzazione singola



LA NASCITA DEI GERMOGLI

Dopo 11 giorni sono spuntati i germogli in quasi tutti i vasetti

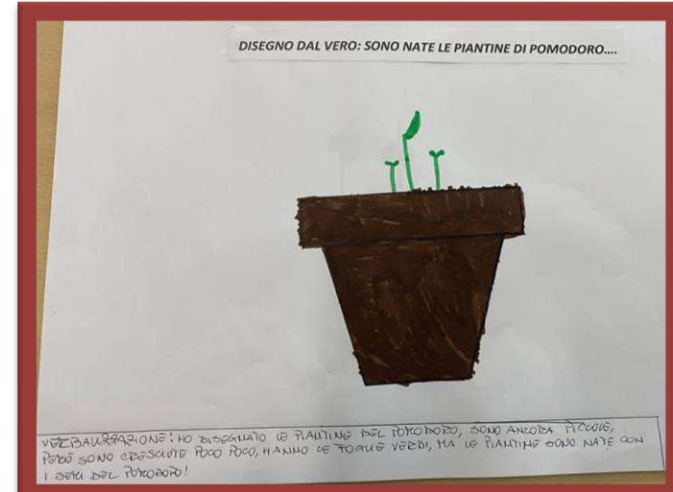


Il primo giorno i bambini osservano i germogli tutti insieme in conversazione. La vaschetta verrà lasciata poi su un tavolino basso, vicino alla porta finestra, in modo che possano essere liberi di osservarli quando vogliono, anche con le lenti d'ingrandimento.

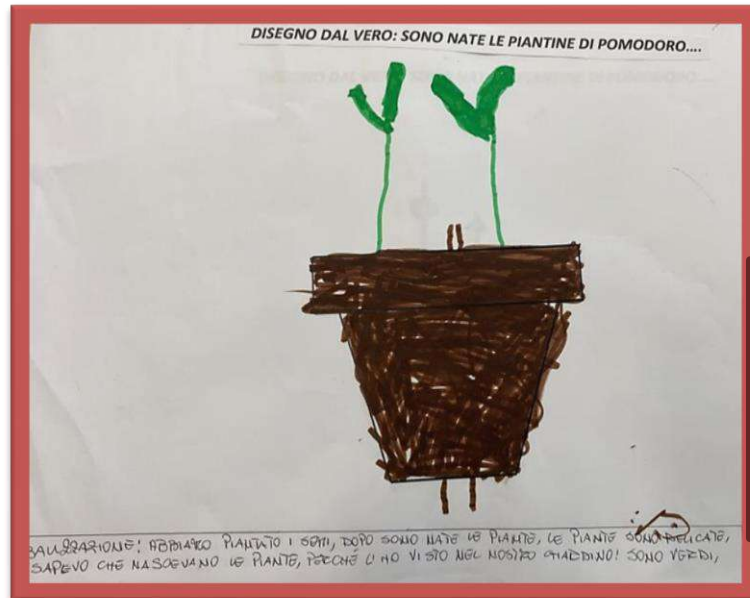


IL DISEGNO DAL VERO DELLE PIANTINE

Dopo averle osservate, ai bambini viene chiesto di fare un disegno dal vero delle piantine e poi di verbalizzare



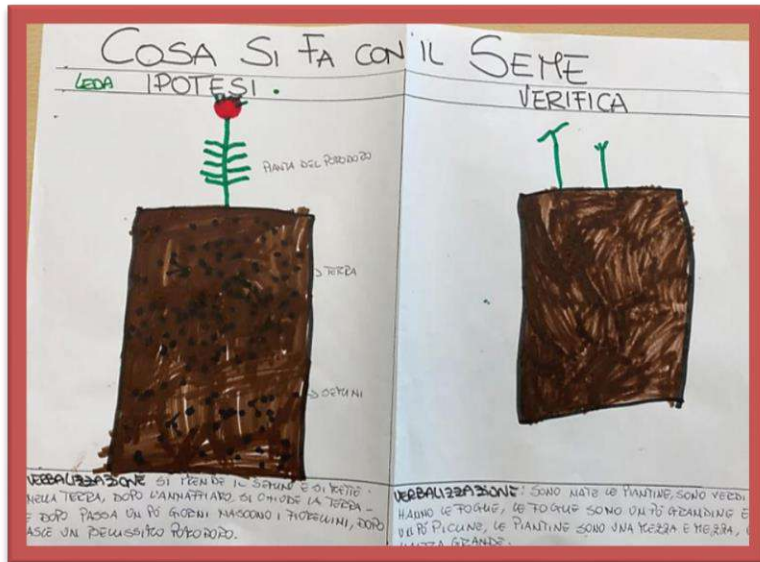
R.: «Ho disegnato le piantine del pomodoro, sono ancora piccole, però sono cresciute poco poco, hanno le foglioline verdi, ma le piantine sono nate con i semi del pomodoro!!»



N.: «Abbiamo piantato i semi, dopo sono nate le piante, le piante sono delicate, io lo sapevo che nascevano le piante perché l'ho visto nel nostro giardino! Sono verdi.»

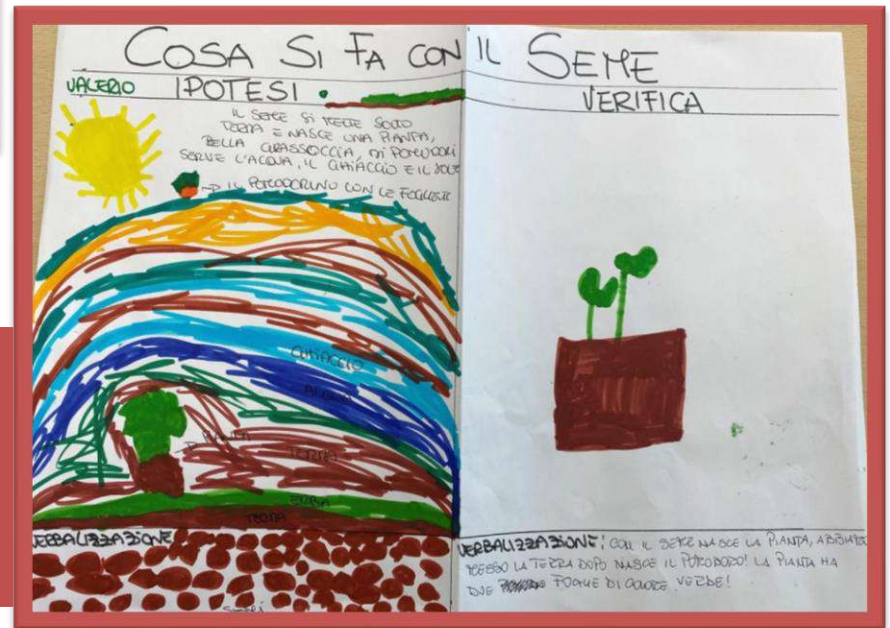
LA VERIFICA DELL'IPOTESI

L'insegnante riprende i fogli dove i bambini avevano ipotizzato cosa si poteva fare con il seme, vengono rilette tutte le ipotesi in conversazione e poi viene chiesto di disegnare cos'è realmente accaduto e di verbalizzare.



L.: «Sono nate le piantine, Sono verdi, hanno le foglioline. Le foglioline sono un po' grandine e un po' piccine. Le piantine sono una mezza e mezza e un'altra grande.»

V.: «Con il seme nasce la pianta, abbiamo messo la terra, dopo nasce il pomodoro! La pianta ha due foglie di colore verde.»



COSA SI FA CON LA POLPA? Il Cartellone collettivo

PRIMA



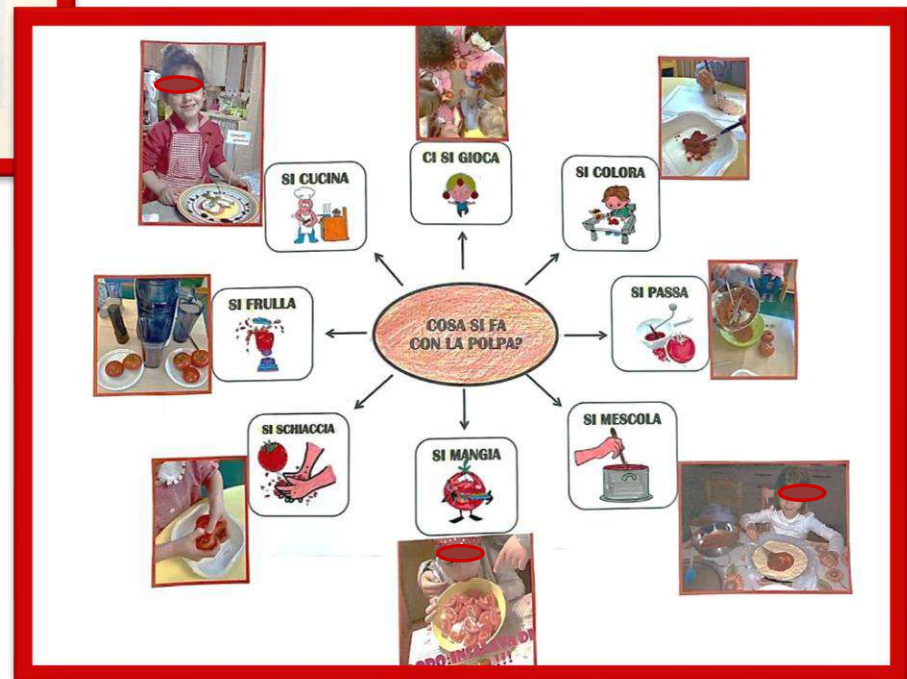
Durante una discussione collettiva, viene chiesto ai bambini

«Cosa si Fa con la polpa?»

Le loro risposte vengono riportate poi in un cartellone collettivo

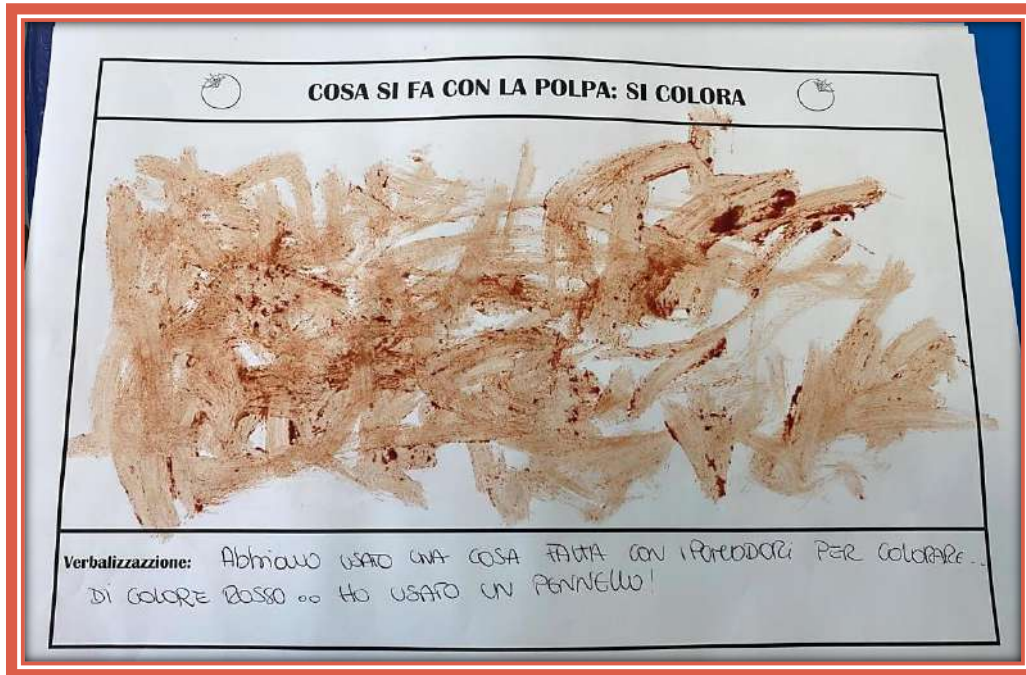
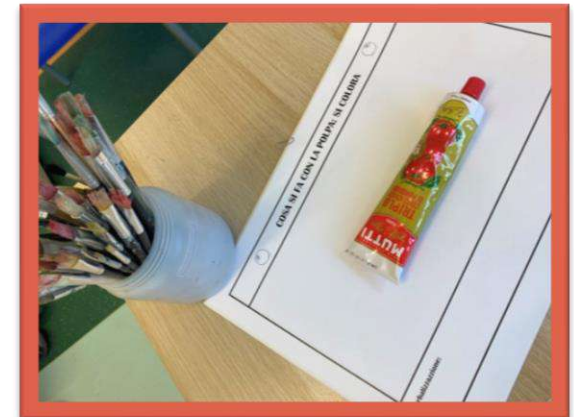
DOPO →

Nei giorni successivi i bambini, individualmente, proveranno a fare tutte le esperienze che hanno suggerito con la polpa. Alla fine aggiungeremo le foto sul cartellone per fermare tutte le esperienze fatte.



CON LA POLPA SI COLORA

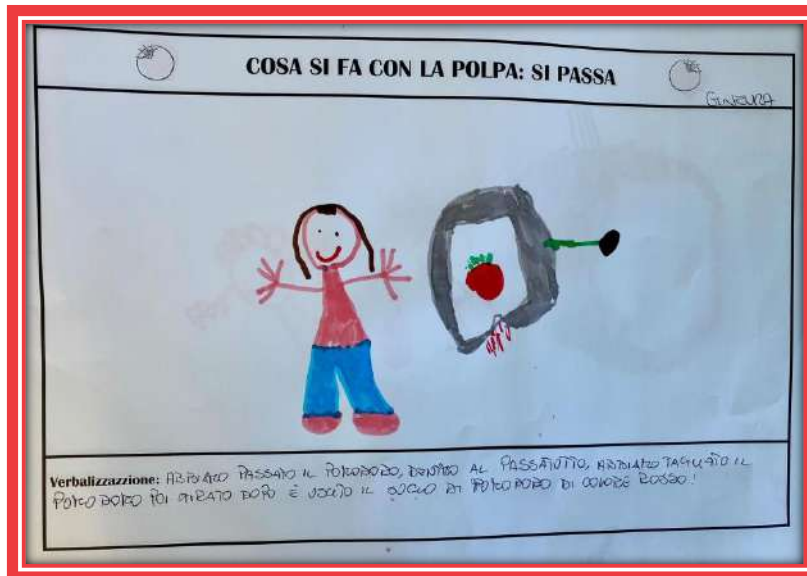
Proponiamo ai bambini un'esperienza di coloritura usando il concentrato di pomodoro, dopo aver spiegato cos'è e come si ottiene, osservato e odorato.



LA POLPA SI PASSA

La maestra porta a scuola uno strano oggetto, che viene usato in cucina: il PASSATUTTO. Ai bambini viene spiegato il suo utilizzo e proviamo, in conversazione, tutti insieme a fare il **Passato di Pomodoro**.

Fermiamo l'esperienza con una scheda predisposta dall'insegnante



«Abbiamo passato il pomodoro dentro al passatutto, abbiamo tagliato il pomodoro, poi girato.. Dopo è uscito il sugo di pomodoro di colore rosso»



ESTRAIAMO IL SUCCO DALLA POLPA

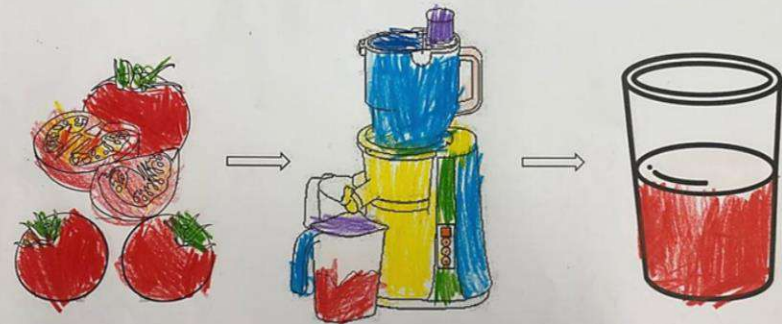
Viene portato a scuola l'estrattore di succo, per far vedere ai bambini come si estrae il succo di pomodoro e porre l'attenzione sulla differenza tra succo e polpa



I bambini osservano, odorano il succo e quello che è rimasto del pomodoro.



COSA SI FA CON LA POLPA: SI FRULLA ED ESTRAIAMO IL SUCCO CON L'ESTRATTORE



Verbalizzazione: CON IL POMODORO ABBIAMO FATTO IL FRULLATO; ABBIAMO TAGLIATO I POMODORI DOPO LA ABBIAMO PRESSI DENTRO AL FRULLATORE, DOPO È USCITO IL SUCCO DI POMODORO E LE BUCCE! IO HO ASSAGGIATO IL SUCCO ERA BUONO!

Per fermare l'esperienza i bambini colorano una scheda con le tre fasi per fare il succo

CON LA POLPA DI POMODORO SI CUCINA.. A CASA

L'esperienza di cucina viene proposta a casa per le vacanze di Pasqua, visto che a scuola non possiamo farla a causa del Covid-19. Invitiamo i bambini a fare una ricetta e poi a mandarci una foto per creare un cartellone collettivo da appendere in sezione.



CON LA POLPA DI POMODORO SI CUCINA.. A SCUOLA

Al rientro dalle vacanze viene chiesto ai bambini cosa hanno cucinato e chiesto loro di riproporlo attraverso un'attività di manipolazione con la pasta di sale.

L'insegnante prepara dei «pomodori» e della pasta bianca per «cucinare» il proprio piatto.



OSSERVIAMO LA PIANTA DEL POMODORO

La nostra piantina è cresciuta davvero tanto, insieme ai bambini decidiamo che dobbiamo metterla in un vaso più grande.



Il travaso viene fatto in conversazione con l'aiuto di tutti.

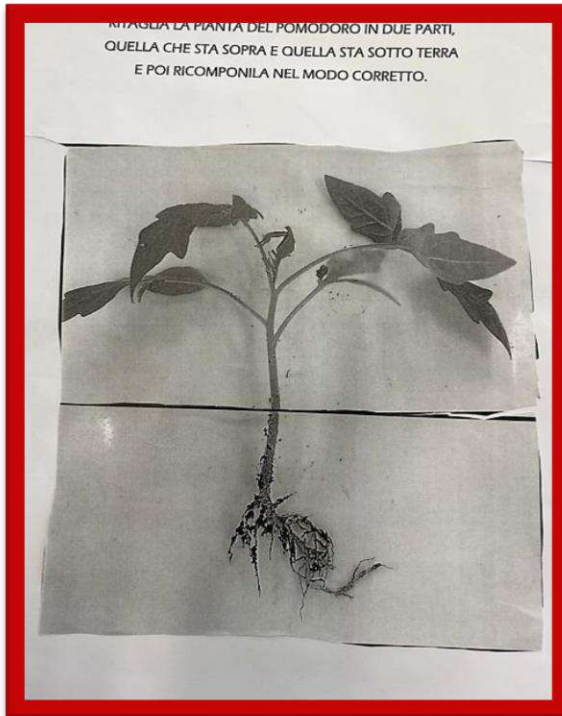


Durante il travaso abbiamo posto l'attenzione sulla Pianta e soprattutto sulle radici, la parte che sta SOTTO terra. Chiedendo loro:
«A cosa servono le radici?».

OSSERVIAMO LA PIANTA DEL POMODORO: SOPRA E SOTTO TERRA

A questo punto del percorso, riteniamo importante porre l'attenzione sulla parti della pianta del pomodoro, facendo discriminare ai bambini quella che sta SOPRA e quella che sta SOTTO la terra.

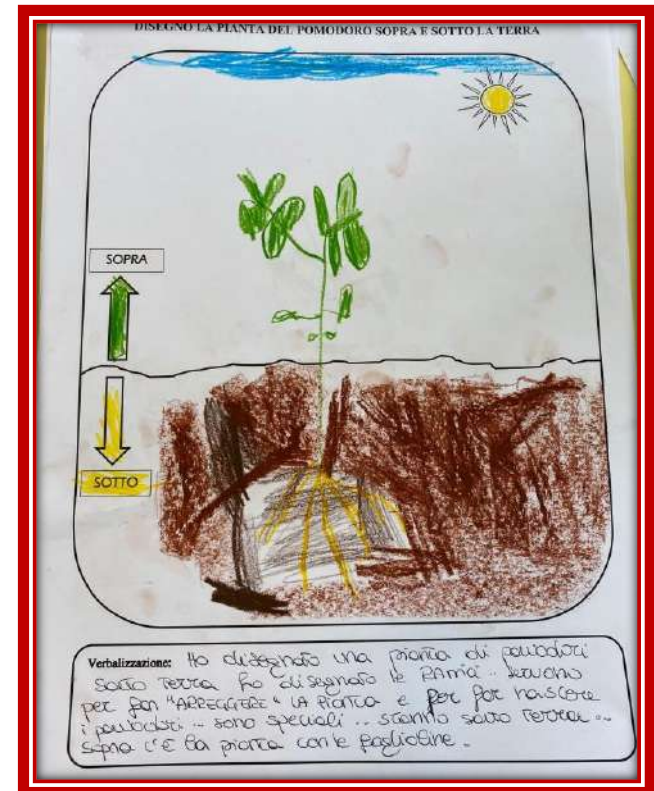
E' importante che i bambini comprendano che la pianta non è solo quella che si vede «sopra» ma è formata anche da una parte, molto importante, che non si vede, le RADICI



In quasi tutti gli elaborati i bambini hanno detto che:

LE RADICI SERVONO PER FAR CRESCERE LA PIANTA

Ai bambini, dopo il travaso, viene chiesto di disegnare la pianta, sopra e sotto terra.

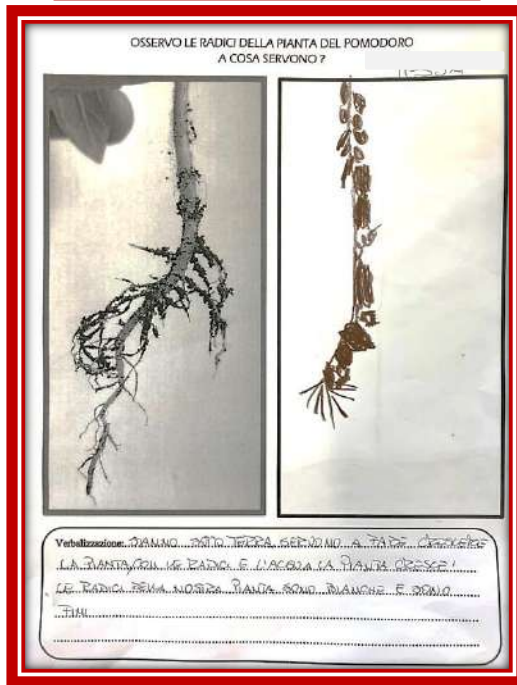


«Ho disegnato una pianta di pomodori. Sotto terra ho disegnato le radici.. servono per far arreggere la pianta e far nascere i pomodori.. Sono speciali.. Stanno sotto la terra.. Sopra c'è la pianta e le foglioline»

OSSERVIAMO LA PIANTA DEL POMODORO: LE RADICI

Chiediamo ai bambini, dopo averle osservate dal vero, di disegnare solo le radici e poi verbalizziamo individualmente

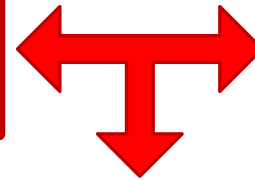
Elaborato Individuale



«Stanno sotto terra, servono a far crescere la pianta, con le radici e l'acqua la pianta cresce! Le radici della nostra pianta sono bianche e sono fini.»

I bambini, alla fine di una conversazione collettiva, osservando la pianta e dicono che:

Le RADICI
Prendono l'acqua
dalla terra



Le FOGLIE
prendono il sole

**Le Radici e le Foglie
servono alla pianta
per crescere e fare i
pomodori**

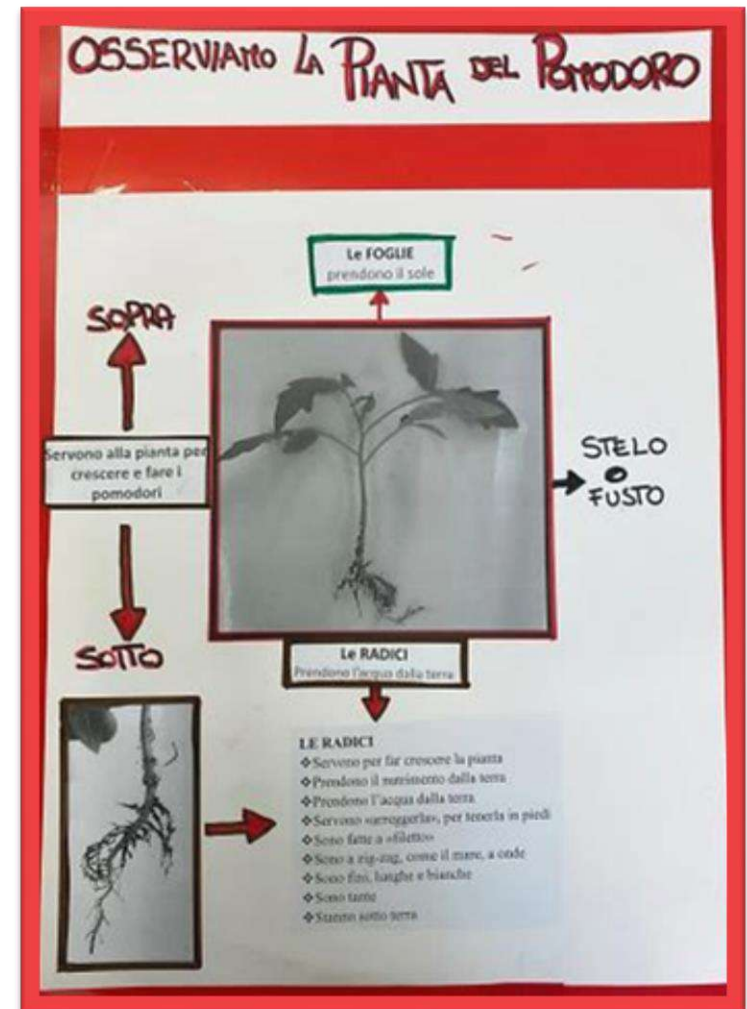
OSSERVIAMO LA PIANTA DEL POMODORO: LE RADICI

In conversazione, i bambini e le insegnanti discutono riguardo a quello che hanno visto e detto durante le precedenti attività sulle RADICI e alla fine viene fatto un **Cartellone Collettivo** per fermare quello che abbiamo imparato

Quello che sanno i bambini sulle RADICI:

- ❖ Servono per far crescere la pianta
- ❖ Prendono il nutrimento dalla terra
- ❖ Prendono l'acqua dalla terra
- ❖ Servono per tenerla in piedi
- ❖ Sono fatte a «filetto»
- ❖ Sono a zig-zag, come il mare, a onde
- ❖ Sono fini, lunghe e bianche
- ❖ Sono tante
- ❖ Stanno sotto terra

Il Cartellone Collettivo



COM'E' IL POMODORO

Osservazione e lavoro individuale



Gli oggetti, corrispondenti alle caratteristiche individuate dal bambino, vengono poi incollati su una scheda predisposta dalle insegnanti.

Chiediamo ai bambini di «osservare» il pomodoro, prima con le **MANI** e poi con gli **OCCHI**.

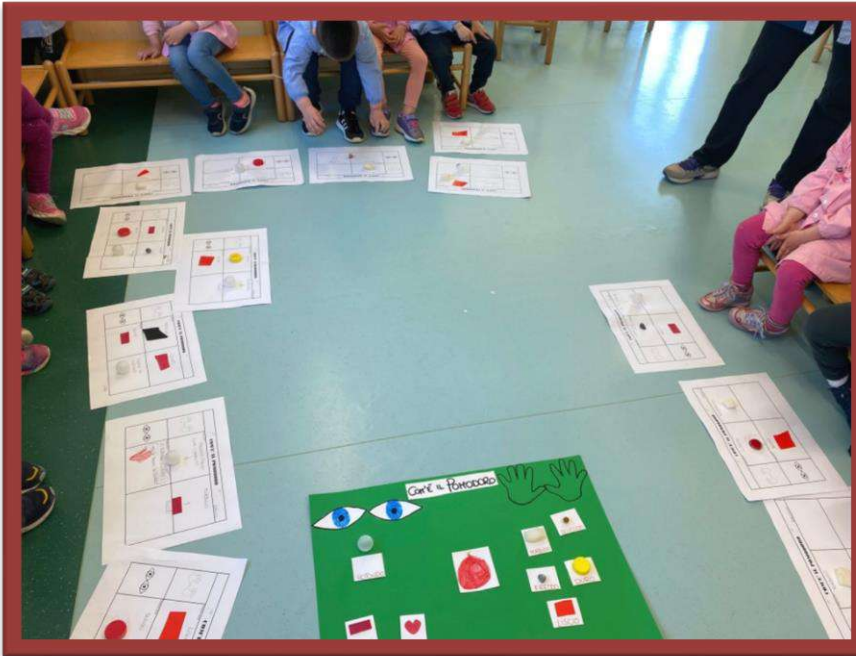
I bambini rispondono alla domanda dell'insegnante:

- «Com'è il pomodoro se lo guardo con gli occhi?»
- «Com'è il pomodoro se lo tocco con le mani?»

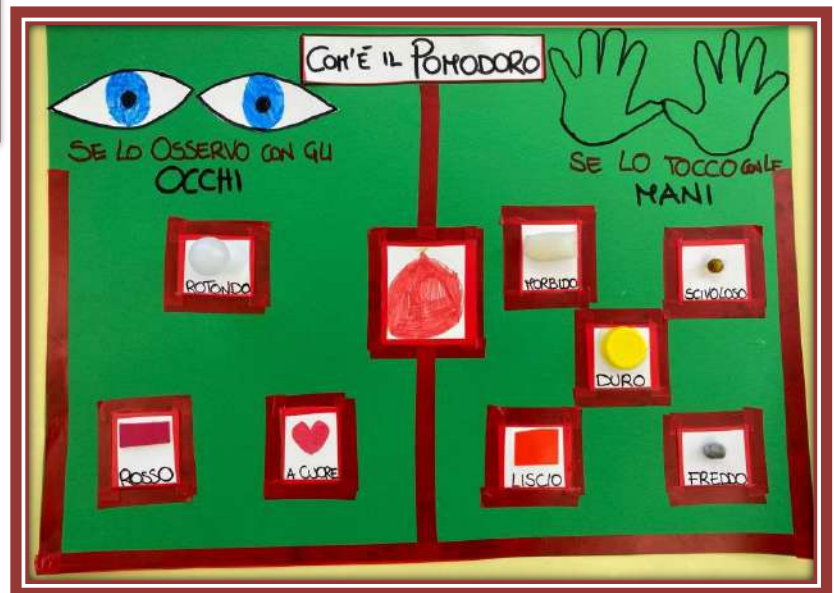
Rispondono prima a voce e successivamente prendono uno degli oggetti presenti nella «Scatola del Com'e'», all'interno della quale sono stati messi varie tipologie di materiali che riconducono a delle caratteristiche che potrebbero essere elencate dai bambini.



COM'E' IL POMODORO Il Cartellone Collettivo



Dopo aver stabilito gli elementi comuni e trovato un nome condiviso da tutti, per ogni elemento, viene fatto il cartellone collettivo.



CREIAMO UN POMODORO

Attività di Manipolazione



Proponiamo, infine, ai bambini un'attività di manipolazione con la pasta di sale, chiedendo loro di creare un pomodoro



FOCUS SULL'ASPETTO SENSORIALE DEL GUSTO: L'ASSAGGIO

Abbiamo ritenuto importante focalizzare l'attenzione dei bambini anche sull'aspetto sensoriale. Abbiamo quindi pensato di fare con loro degli assaggi mirati, proponendo vari tipologie di frutti e di verdure.

Verrà poi chiesto una verbalizzazione individuale per ogni assaggio ed infine, verrà proposto un gioco in conversazione dove loro, bendati, dovranno riconoscere i frutti o le verdure che gli verranno dati.



Chiameremo per nome quello che stanno assaggiando, senza indicare se sono FRUTTI o VERDURE.

La scelta, da noi effettuata per l'assaggio, è stata fatta per proporre sapori diversi tra loro e facilmente riconoscibili dai bambini.

Primo assaggio: Pomodoro, Peperone, Carota

Secondo assaggio: Pomodoro, Mela, Pesca

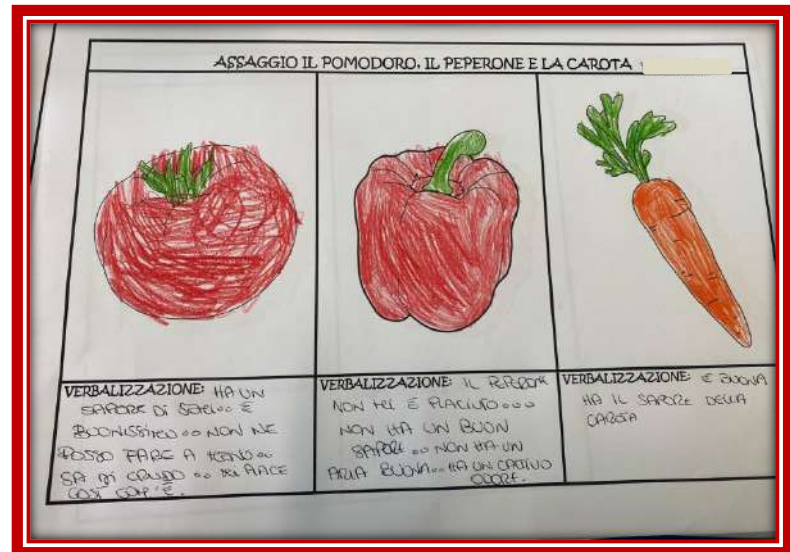
FOCUS SULL'ASPETTO SENSORIALE DEL GUSTO: PRIMO ASSAGGIO



Dopo una prima osservazione degli alimenti proposti, viene chiesto ai bambini di andare ai tavoli e colorare la scheda predisposta.



Individualmente si procede all'assaggio e alla verbalizzazione



FOCUS SULL'ASPETTO SENSORIALE DEL GUSTO: GIOCO DELL'ASSAGGIO



In conversazione i bambini, a turno, vengono bendati e devono indovinare quello che stanno assaggiando.

Nessuno ha mai sbagliato a rispondere.

IL TRAVASO e IL PROFUMO DELLA PIANTA DEL POMODORO

In occasione del travaso e del fissaggio delle piantine più cresciute a dei bastoncini, perché il fusto non si pieghi nella crescita, poniamo l'attenzione sul caratteristico profumo delle piante dei pomodori ed invitiamo i bambini ad annusarle.



Dopo un'attenta riflessione ci sembrava importante concludere il percorso portando i bambini a riflettere su **COS'E' IL POMODORO: FRUTTO o VERDURA?**.

Il termine **VERDURA** si riferisce alle diverse parti di una pianta (come foglie, radici, fusto...) che si possono mangiare crude o cotte e che quindi vengono utilizzati nell'alimentazione umana.

Le verdure comprendono i vegetali che normalmente vengono coltivati, ma anche quelli selvatici.

Molte di quelle che vengono considerate verdure, sono in realtà sono dei veri e propri frutti, dal punto di vista botanico, come i pomodori, le melanzane, i cetrioli, le zucche, le zucchine ecc.

I FRUTTI infatti contengono i semi, adibiti alla riproduzione dalla pianta e non costituiscono le parti della pianta stessa che normalmente permettono di classificarli come verdure (foglie, radici, fusti).

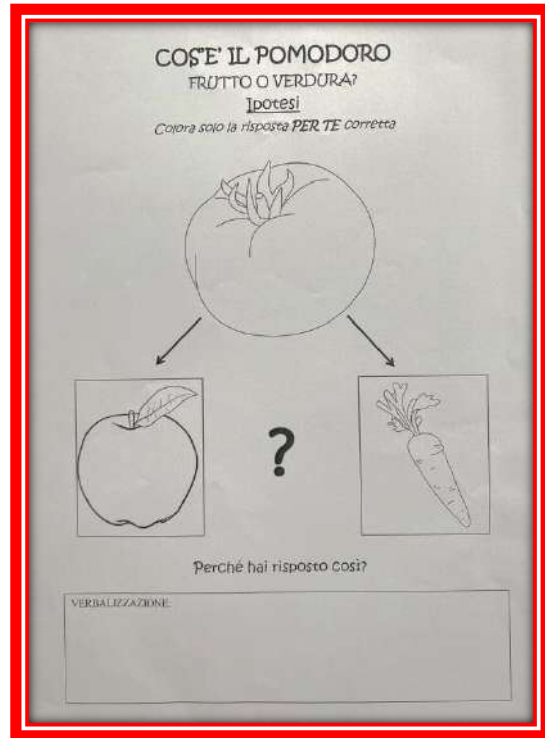
Comunemente il pomodoro viene associato al termine verdura perché la distinzione tra frutta e verdura viene fatta in base al loro consumo alimentare, alla loro derivazione, al grado di acidità e al contenuto di zuccheri.

Ci sembrava fondamentale per concludere questo percorso che i bambini arrivassero a comprendere questo aspetto.

Nelle varie conversazioni dovremo prestare molta attenzione alla terminologia, usando il termine scientifico Frutto e non quello alimentare, Frutta.

COS'E' IL POMODORO

L'ipotesi



In conversazione parliamo di frutta e verdura, ognuno dice il nome di un frutto e di una verdura che conosce. Viene spiegato ai bambini che dobbiamo trovare un simbolo, che sia «leggibile» da tutti ed indichi questi due gruppi di alimenti.

Viene individuata:

- la **Mela** come simbolo dei Frutto
- la **Carota** come simbolo della verdura.

Individualmente, viene poi presentata la scheda dell'**Ipotesi** dove viene chiesto loro

«Cos'è il Pomodoro? Un Frutto o una verdura» e di motivarne la risposta.

Su 23 bambini, solo 3 indicano che il pomodoro è un Frutto, due senza dare una reale spiegazione. Gli altri affermano che il pomodoro è una Verdura. Solo una bambina, dopo averci ragionato bene, arriva a capire, da sola, che il pomodoro in realtà è un frutto.



COS'E' IL POMODORO

Gioco e Significato

Chiediamo ai bambini se sanno perché si chiamano *Frutti*, ma nessuno sa spiegarlo in modo chiaro, così proponiamo di prendere il **Vocabolario** «il grande libro delle parole» e di leggere la spiegazione lì sopra.

frùtto s.m. **1 FO** prodotto delle piante derivante dal fiore, spec. considerato come alimento, di sapore gener. dolce, come ad es. la mela, la ciliegia, la pesca, l'uva ecc.: *frutti commestibili, velenosi, f. acerbo, maturo*; cogliere un f., la ghianda è il f. della quercia | **TS** bot. parte della pianta costituita dall'ovario maturo, contenente i semi e i loro involucri **2 CO** spec. al pl. prodotto della terra; raccolto: *i frutti della terra, una terra che non dà f., che dà buoni frutti* **3 BU** prodotto del

Chiediamo ai bambini di indicare dei *Frutti* durante la routine della mattina, successivamente presentiamo delle immagini di frutta e facciamo vedere loro il gioco della Tombola della Frutta, in modo che, quotidianamente, durante il gioco libero, possano vedere le immagini di vari frutti.



Dopo aver letto la definizione, l'insegnante semplifica la spiegazione ponendo l'attenzione su un elemento facilmente identificabile dai bambini: **I Semi**.

Tutti sono concordi nel dire che: **«I frutti contengono i semi»**.

Elenchiamo vari frutti e li osserviamo, anche grazie alle immagini delle tessere nella tombola della frutta e laddove ci sia qualche dubbio, in merito alla presenza di semi, ci avvaliamo del computer per ricercare immagini di frutti aperti.

COS'E' IL POMODORO

Osserviamo dei frutti

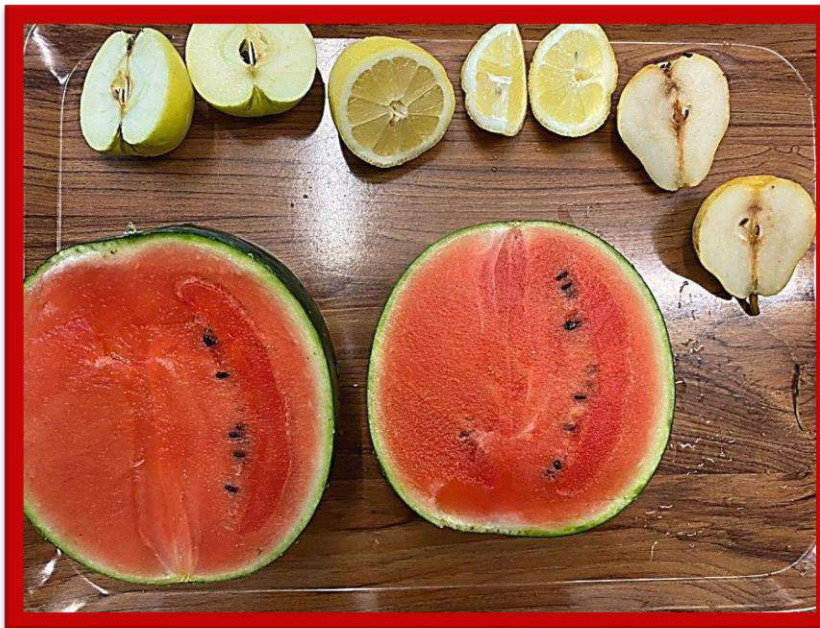


Dopo la discussione collettiva dobbiamo verificare se quello che abbiamo letto sul vocabolario è vero e quindi osserviamo 4 frutti:

mela, pera, limone e anguria.

Tutti concordano che ci sono i semi e sono ben felici di assaggiare la frutta.

Viene, inoltre, proposta una scheda per fermare l'esperienza



Dopo averla osservata, letto e discusso tutti insieme, abbiamo capito che:

TUTTI I FRUTTI CONTENGONO I SEMI



COS'E' IL POMODORO

Osserviamo Frutti e Verdure

Dopo aver stabilito che **«Tutti i frutti contengono i semi»** chiediamo ai bambini di pensare se: **«Il pomodoro ha i semi?»**.

Tutti rispondono subito di sì, memori delle esperienze precedenti e del lavoro sul COSA HA.

«Allora se il pomodoro ha i semi, cos'è? Frutto o Verdura?».

Quasi tutti rispondono che è un frutto, ma alcuni sono ancora un po' confusi e quindi continuiamo la conversazione.

L'insegnante si sofferma sul fatto che adesso non dobbiamo pensare al pomodoro come cibo ma con parte di una pianta, perché insieme stiamo scoprendo una cosa davvero importante e che ci dobbiamo basare sulle informazioni che abbiamo avuto, osservando e leggendo. I bambini vengono invitati nuovamente a pensare bene prima di rispondere e vengono messe, su un tavolo, di nuovo le tessere che indicano FRUTTO e VERDURA, insieme ad un cesto pieno di ortaggi e frutti. Chiediamo loro di prendere quello che vogliono dal cesto e di metterlo sulla tessera che per loro è corretta. Nessuno sbaglia.



COS'E' IL POMODORO

Le Verdure che in realtà sono Frutti

Nel cesto, volutamente, è stato inserito anche un peperone, ortaggio che avevamo assaggiato e visto in precedenza. Durante l'osservazione precedente, una bambina ci aveva detto che il peperone aveva i semi e lo aveva posto sulla tessera che indicava il FRUTTO. Prendiamo spunto da questo per dire che non solo il pomodoro è un frutto ma anche altri ortaggi, che contengono i semi lo sono. Decidiamo però di verificare dove sono i semi e se le risposte date, nel gioco precedente, sono tutte corrette. Tagliamo, quindi, a metà tutto quello che contiene il cesto e poi dividiamo i Frutti dalle Verdure.

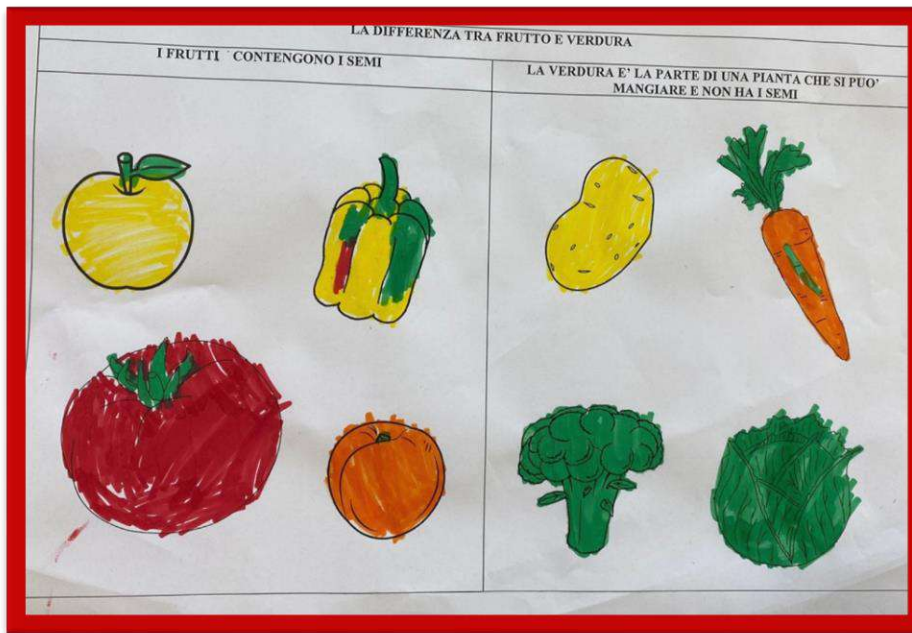


Dopo aver osservato bene e discusso, indichiamo la **Verdura** come «la parte della pianta, che sta sopra o sotto terra, che si può mangiare e NON HA I SEMI.»

COS'E' IL POMODORO

Differenza tra Frutto e Verdura

Per fermare l'esperienza, proponiamo ai bambini la coloritura di una scheda che vede da una parte i Frutti e dall'altra le Verdure, che abbiamo osservato insieme.



COS'E' IL POMODORO

La Verifica attraverso il gioco

In conversazione, riprendiamo gli elaborati dell'Ipotesi e rileggiamo, uno per uno, quello che i bambini avevano detto precedentemente, chiedendo loro se avevano risposto in modo corretto alla domanda «Cos'è il pomodoro». Notiamo, insieme, che solo tre di loro avevano detto che il pomodoro è un frutto, mentre gli altri avevano fatto un'ipotesi sbagliata .



**Tutti, adesso, con estrema
sicurezza rispondono
in modo esatto,
dicendo che:
«Il pomodoro è un frutto
perché ha i semi.»**

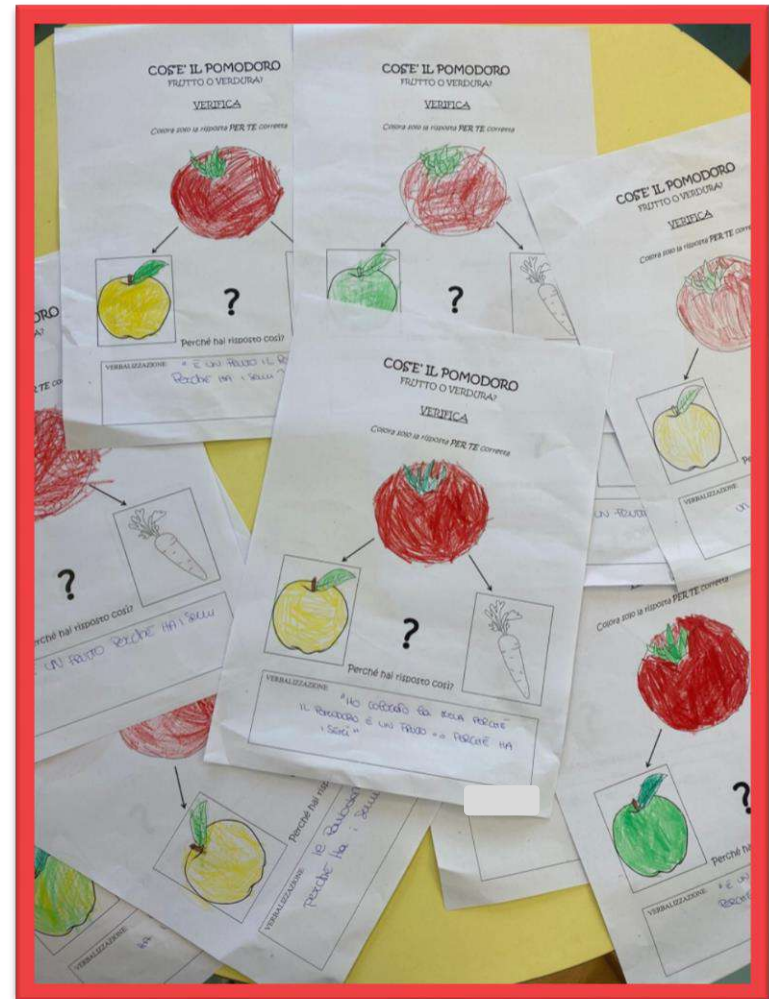
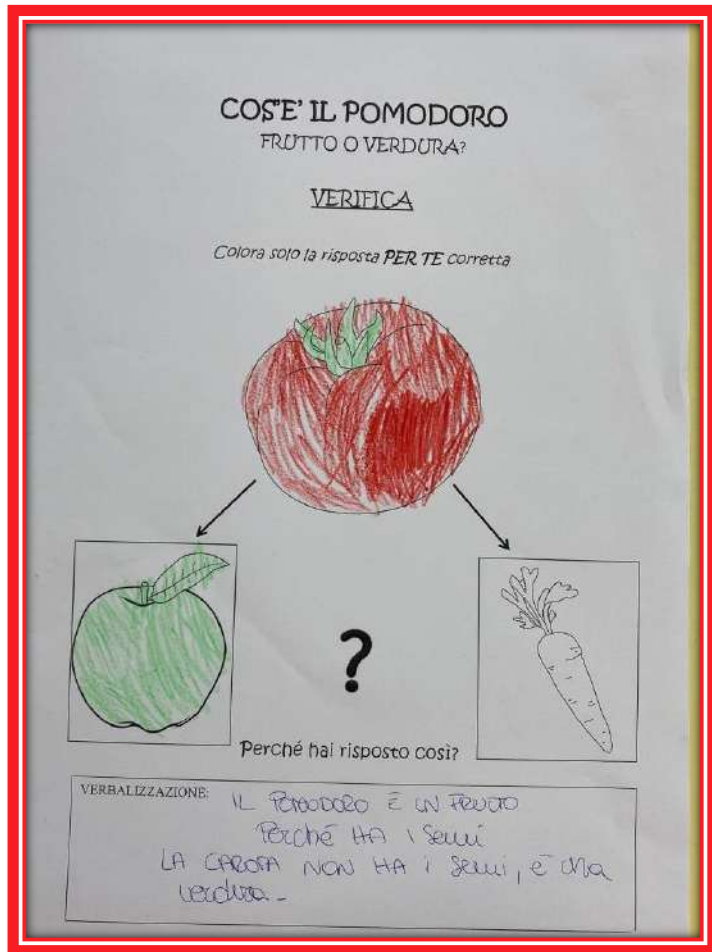
La cosa che ci colpisce di più, arrivati a questo punto, è che i bambini, soprattutto quelli che avevano difficoltà linguistiche, sono decisamente migliorati nell'esporre il proprio pensiero, usando dei termini appropriati e argomentando con interesse. Adesso, non solo riescono a rispondere con sicurezza, ma alzano la mano per argomentare il loro pensiero, fanno anche esempi appropriati ed associazioni spontanee.

In questo caso, per esempio, molti di loro, non solo dicono che il pomodoro ha i semi ma aggiungono che anche il peperone è un frutto, perché ha i semi.

COS'E' IL POMODORO

Verifica

Dopo le varie attività proposte sui Frutti e sulle Verdure, ai bambini viene riproposta la scheda di Verifica, impostata nello stesso modo dell'Ipotesi. Tutti hanno risposto in modo corretto, colorando la mela come Simbolo per indicare il Frutto.



LA PIANTA DEL POMODORO CON I FIORI E CON I FRUTTI



Poiché siamo arrivati al mese di giugno senza veder spuntare i fiori sulla nostra pianta in sezione, abbiamo pensato di portare ai bambini un'altra pianta di pomodoro con i fiori e dei piccoli frutti verdi perché potessero tutti osservarla dal vero e potersi rendere conto di come i pomodori nascano dai fiori. La pianta non è della stessa specie ma insieme ai bambini, in una discussione collettiva, abbiamo spiegato che esistono molte specie di piante diverse ma da tutte nascono allo stesso modo i pomodori. Le piante sono state paragonate a loro, tutti diversi, per le loro caratteristiche somatiche, ma tutti bambini. Così le piante di pomodoro possono essere diverse, come anche i pomodori (più lunghi, più piccoli, di vari colori) ma pur sempre pomodori. Tutti si sono dimostrati entusiasti nel vedere la pianta e uno alla volta hanno tutti osservato qualcosa.

LA PIANTA DEL POMODORO CON I FIORI E CON I FRUTTI



- ❖ «Ci sono tanti rami»
- ❖ « Ha tante foglie»
- ❖ « Le foglie sono più scure di quelle della nostra pianta di pomodoro»
- ❖ «Le foglie delle due piante hanno la forma un po' diversa e sono di più.»
- ❖ «Ha le foglie, qualcuna piccola e qualcuna grande»



«Ha tanti fiorellini »



«Il fiore è giallo e piccolo, ha cinque petali a punta.»



«Il fiore ha una punta gialla in mezzo»
(da lì spunterà il pomodoro)

LA PIANTA DEL POMODORO CON I FIORI E CON I FRUTTI



LE OSSERVAZIONI DEI BAMBINI

- ❖ Ci sono tanti pomodori verdi
- ❖ I Pomodori sono spuntati dai fiori
- ❖ Alcuni pomodori sono più grandi e altri più piccoli perché devono crescere.
- ❖ I pomodorini dentro hanno i semi
- ❖ I pomodori sono piccoli e un po' tondini
- ❖ I pomodori sembrano mele piccole e verdi
- ❖ I pomodori hanno bisogno dell'acqua per crescere e del sole per diventare rossi
- ❖ I pomodori sono verdi come le foglie, la terra è nera e dentro i pomodori ci sono i semi... poi diventano grandi e rossi



Dopo la discussione e l'osservazione collettiva i bambini hanno fatto un disegno dal vero e successivamente hanno verbalizzato.

LA PIANTA DEL POMODORO CON I FIORI E CON I FRUTTI Le Verbalizzazioni

E: " una pianta di pomodoro. Ci sono dei pomodori un po' grandi un po' piccoli, i colori verdi e tra un po' diventano rossi. Ci sono le foglie che sono un po' piccolissime e grandi. Da quelli gialli nascono i pomodori. C'è un pomodoro molto piccolo, sembra appena nato."

B: "Una pianta. Ci sono i pomodori verdi. Ci sono i fiori gialli e poi i rami. Un bastone che serve per far crescere la pianta dopo diventano di colore rosso."

T: "La pianta dei pomodori.. di colore verde.. ci sono i pomodori di colore verde e dopo nascono rossi. Le foglie sono alcune piccole alcune grandi i fiori sono di colore giallo."

A: "Ho disegnato una pianta di pomodoro. È una pianta grande. Ci sono dei fiori gialli, dei pomodori verdi e poi ci sono delle foglie grandi e piccole".

R: "La pianta tante foglie, alcune sono un pochino grande alcuno un pochino piccoli.ci sono dei fiori gialli, sono piccoli e quando cadono nascono piano piano i pomodori. I pomodori sono piccoli e di colore verde perché quando nascono sono verdi e poi con l'acqua il sole diventano rosse più grandi."

G: "La pianta dei fiori gialli piccolini. A tante foglie verdi di una forma diversa dall'altra pianta. Sembrano le foglie degli alberi.ci sono dei pomodori appese su dei rametti, sono verdi. Le foglie sono collegate ai rami. I pomodori sono verdi, alcuni piccolini e ovviamente sono venuti dei fiori. I pomodorini diventano rosse e si possono mangiare perché quando sono maturi non si possono mangiare sono verdi."

Un'ulteriore conferma, dell'arricchimento linguistico avuto da tutti i bambini dall'inizio di questo Progetto, lo notiamo in queste ultime verbalizzazioni. Tutti si mostrano più sicuri, consapevoli e disponibili a raccontare quello che stanno osservando o l'esperienza appena vissuta, usando termini appropriati.

Anche i bambini stranieri, che inizialmente verbalizzavano solo con qualche parola, adesso formulano frasi con una terminologia corretta e ricche di particolari.

MISURAZIONE DELLA CRESCITA

Osservazione e scheda individuale

Da quando le piantine sono germogliate, una volta al mese, è stata effettuata la misurazione della crescita della pianta. In conversazione, i bambini osservano la pianta e la misurano usando la strisciolina di carta, che poi attaccheranno sulla scheda mensile di osservazione e sul cartellone collettivo.

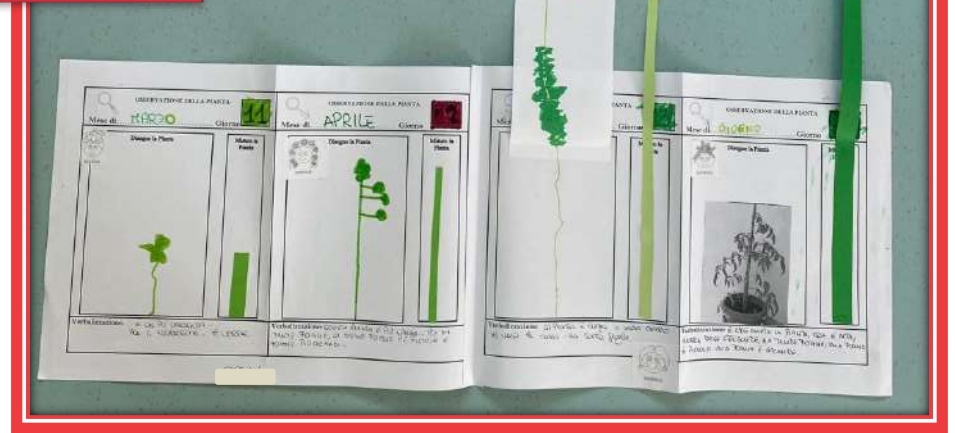
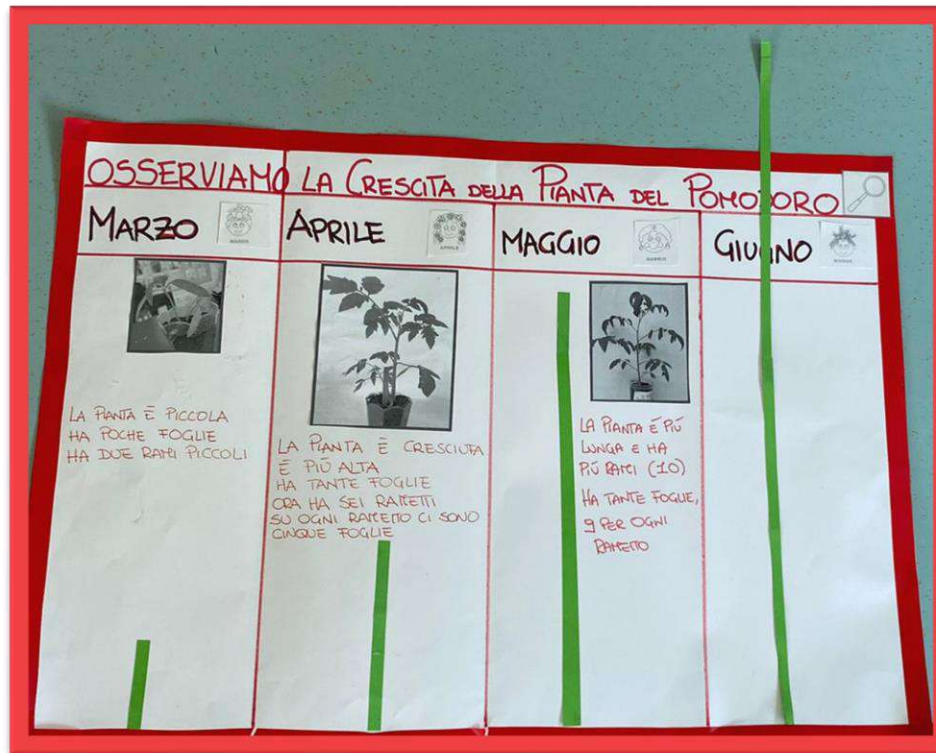


Individualmente viene effettuata poi la compilazione della scheda di osservazione e vengono verbalizzate le osservazioni dei bambini.

MISURAZIONE DELLA CRESCITA

Il Cartellone Collettivo e il Diario Individuale delle Misurazioni Mensili

Alla fine delle osservazioni, il diario delle misurazioni di ogni bambino e il Cartellone Collettivo si presenteranno in questo modo. Dalle misurazioni si vede chiaramente, in modo semplice ed immediato, la crescita della nostra pianta nei 4 mesi trascorsi.



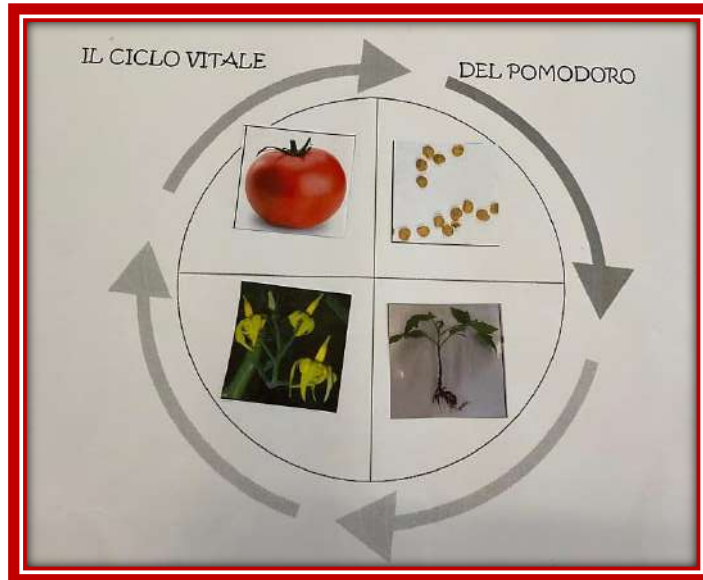
IL CICLO VITALE DEL POMODORO

La Verifica Finale



La parte finale del nostro Percorso sarà la **Verifica sul Ciclo Vitale del Pomodoro**.

Ai bambini verranno date 4 immagini con gli elementi principale del Ciclo Vitale, che dovranno essere posizionate nell'ordine corretto.



Dopo aver condiviso in conversazione le foto e riconosciuto i vari elementi, tutti i bambini, da soli ai tavoli, hanno posizionato le 4 foto nell'ordine da loro ritenuto corretto. Nessuno ha sbagliato.

L'ultima attività proposta sarà un racconto attraverso dei disegni delle fasi del ciclo vitale del Pomodoro.

Ai bambini verranno presentate delle schede, con dei disegni più dettagliati delle varie fasi di crescita dal seme al frutto.

I bambini dovranno spiegare le varie fasi, in base alle esperienze che hanno vissuto durante il Percorso e alle loro conoscenze acquisite.



Ciao Pianta di Pomodori..
..ci vediamo a Settembre...



L'insegnante porterà a casa la pianta di pomodori della sezione e durante l'estate terrà aggiornati i bambini sulla sua crescita con l'invio di foto.

A settembre la pianta verrà riportata in sezione per osservarla con i pomodori, che «dovrebbe ancora avere».



La verifica finale non può che essere positiva. Il Progetto è stato molto bello, motivante e coinvolgente ed i bambini si sono dimostrati entusiasti in tutte le sue fasi.

Un elemento fortemente motivante è stata la nascita delle piantine che ha creato una forte emozione; poter osservare, giorno dopo giorno, la crescita della pianta è stato un punto di forza di questo Progetto. La versatilità del pomodoro, inoltre, ci ha permesso di dare spazio anche alla parte sensoriale. La risposta dei bambini è stata eccellente, si sono sempre dimostrati curiosi e partecipi.

Scoprire, inoltre, che il Pomodoro è un Frutto e non una Verdura, come la maggior parte di loro credeva, è stato un altro elemento molto motivante.

Infine, proporre questo Progetto ai bambini di quattro anni ci permetterà di poter osservare la pianta e i pomodori anche all'inizio del prossimo anno scolastico.

Al termine del percorso possiamo sottolineare come i bambini, *tutti* i bambini, siano stati sempre molto interessati, partecipi, attenti, curiosi e motivati nello svolgimento di qualsiasi tipo di attività.

I bambini di tutto il gruppo sono riusciti a:

- Migliorare la capacità di osservazione, provando ad avanzare ipotesi per poi verificarle;
- Mantenere tempi di attenzione anche molto lunghi per rielaborare graficamente l'accaduto e verbalizzarlo anche mediante l'utilizzo di nuovi termini specifici e simboli grafici poi condivisi;
- Misurare il tempo trascorso;
- Comprendere ed osservare l'intero Ciclo Vitale del Pomodoro;
- Comprendere il concetto di Frutto;
- Comprendere la differenza tra Frutti e Verdure, riuscendo a discriminarli.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO SPERIMENTATO IN ORDINE ALLE ASPETTATIVE ALLE MOTIVAZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA LSS

Le insegnanti sono state continuamente supportate dal gruppo di lavoro LSS lavorando in modo continuativo e collaborativo, interrogandosi continuamente sulle attività proposte e cercando di comprendere se potessero essere significative oppure no per i bambini.

Al termine del percorso siamo molto soddisfatte, le risposte dei bambini sono state positive e costanti. Riteniamo che sia un percorso indicato per i bambini della Scuola dell'Infanzia in quanto sono presenti sia fasi manipolative, fasi legate alle percezioni, alla simbolizzazione, alla condivisione e momenti individuali.

Questo Percorso, inoltre, è molto versatile, permette di lavorare in maniera trasversale, toccando vari campi d'esperienza e può essere adattato a qualsiasi fascia d'età.